

# Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

20 - 26 luglio 2015



LA STAMPA



**CORRIERE DELLA SERA**



Figline e Incisa  
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno  
Responsabile Informazione Istituzionale

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

[s.venturi@comunefiv.it](mailto:s.venturi@comunefiv.it)

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



## "Si è staccata una porta mentre viaggiavamo in galleria". Guasto a un nuovissimo treno Jazz in San Donato, polemiche per la sicurezza a bordo

di Glenda Venturini

Pendolari testimoni di un episodio grave avvenuto all'interno della galleria di San Donato, sulla direttissima: a un treno Jazz, il 3171, si è staccata una porta durante il viaggio. Ripercussioni sul traffico regionale

**Una porta si stacca da un treno nuovo in corsa, mentre attraversa la galleria di San Donato lungo la Direttissima.** Un episodio testimoniato da alcuni pendolari che erano a bordo, e di estrema gravità per la sicurezza dei passeggeri e non solo.

**Tra i primi a raccontare ci sono proprio i pendolari valdarnesi: "Si è letteralmente staccata una porta mentre il treno viaggiava in galleria.** Per fortuna non c'era nessun passeggero sul passetto e non ha colpito nessun altro treno vicino. Anche questa settimana sfiorata tragedia", scrive una donna.

**Il treno in questione è un Jazz di ultima generazione, il 3171, che viaggiava in Direttissima.** La porta che si è staccata sarebbe addirittura rimasta a terra in mezzo alla galleria. Lì l'hanno recuperata gli addetti. Il treno è arrivato in stazione a Figline con ritardo, ma, lamentano i pendolari, "senza alcuna comunicazione a bordo".

**Sui binari della stazione di Figline gli addetti hanno fermato il treno per verificare l'accaduto. La porta mancante è la dimostrazione che il guasto c'è stato, e di enorme gravità.** Qualcosa del genere era già successa a un Vivalto, nel 2012: e infatti questi treni regionali non viaggiano più, da allora, in Direttissima in direzione nord, nelle fasce orarie in cui c'è il rischio di incontrare un treno di Alta Velocità. Non è chiaro però se anche in questo caso ci sia la ventata all'incrocio con un treno veloce, all'origine del distaccamento della porta.

**Poco dopo le 15,30, arriva una nota ufficiale di Trenitalia che però non chiarisce i contorni dell'incidente:** "La circolazione è interrotta tra le località di PM Rovezzano e di PC S.Donato (linea Roma /Firenze DD) dalle ore 15:10 per un ostacolo in linea". Cosa sia l'ostacolo sulla linea, si può capire: la porta di cui parlano i pendolari.

**La direttissima viene immediatamente chiusa al transito dei treni, e tutti vengono dirottati sulla lenta:** non solo i convogli regionali, ma anche quelli dell'ata velocità. Con ritardi e caos.

**Sul gruppo facebook dei pendolari il commento del portavoce del Comitato, Da Re:** "Quindi dopo il Vivalto non idoneo alla direttissima, si scopre che anche jazz non lo è... visto che entrambi perdono le porte nella galleria di San Donato all'incrocio con le Freccerosse per lo spostamento dell'aria, il Vivalto nell'aprile 2012 e il Jazz adesso".

## A fuoco sterpaglie vicino alla stazione, immediato intervento dei Vigili del fuoco. Tutto risolto in pochi minuti

*di Glenda Venturini*

Le fiamme poco dopo mezzogiorno lungo una scarpata dei binari poco distante dalla stazione. Immediata la chiamata al 115, l'intervento dei pompieri ha permesso di spegnere subito l'incendio

**Si è concluso in pochi minuti, fortunatamente, l'intervento di spegnimento** di alcune fiamme che si erano sprigionate, poco dopo mezzogiorno, non lontano dalla stazione ferroviaria di Figline. Una circostanza che avrebbe potuto fare molti più danni, ma il pronto intervento dei pompieri è stato provvidenziale.

**Le fiamme sono partite poco dopo mezzogiorno da alcune sterpaglie** presenti lungo la scarpata che corre accanto ai binari. La stazione ferroviaria è a pochi metri. Immediata la chiamata al 115 di alcuni presenti, che si sono accorti di quanto stava succedendo.

**Al loro arrivo, i Vigili del fuoco di Figline sono riusciti subito ad avere la meglio** sul principio d'incendio, spegnendo tutto prima che le fiamme potessero percorrere altri metri.

## Emergenza nei fiumi per la scarsità d'acqua: rivenuti pesci morti nel Resco

*di Eugenio Bini*

Nei giorni scorsi la Città Metropolitana di Firenze lanciò l'allarme: il caldo e la riduzione della portata dei corsi d'acqua stanno mettendo in pericolo i pesci anche del Valdarno. E su facebook vengono segnalati pesci morti a Matassino.

**Pesci morti sotto il ponte del Resco a Matassino.** La segnalazione è stata fatta da un cittadino che ha pubblicato ieri una foto sul gruppo facebook "Sei figlinese se...".

**La situazione è critica a causa della siccità e nei giorni scorsi anche l'Ufficio pesca della Città metropolitana e la Polizia Provinciale** avevano lanciato l'allarme, sottolineando di essere al lavoro sui corsi d'acqua per operazioni di salvataggio della fauna, anche a Figline

**L'eccessivo caldo e la riduzione della portata d'acqua dei fiumi, soprattutto quelli minori, sono le cause di questa moria di pesci** e "gli operatori - ha sottolineato la Città Metropolitana nei giorni scorsi - stanno intervenendo per recuperare i pesci in difficoltà e salvarli spostandoli dai tratti d'acqua in secca a quelli più profondi. I comuni si occuperanno della rimozione dei pesci morti.

**In ogni caso per presentare segnalazioni può essere contattata la Protezione civile ai numeri 0552760650/653/688**

## Qualità dell'aria: approvata in consiglio la mozione di Lombardi e Caramello sulla riattivazione della centralina

di Monica Campani

La centralina, allo stadio di Incisa, è spenta dal 31 dicembre 2013: la Provincia di Firenze decise di tagliare le spese per il suo funzionamento. La mozione di Simone Lombardi di Idea comune e Piero Caramello Percorso comune presentata in consiglio è stata approvata. "Continueremo a pressare la giunta e l'assessore affinché si realizzi compiutamente quanto approvato dal consiglio"

**Una battaglia che ha ottenuto importanti risultati:** la mozione sulla riattivazione della centralina per il controllo dell'aria, presentata in consiglio comunale e firmata Simone Lombardi, Idea comune, e Piero Caramello, Percorso comune, è stata approvata all'unanimità.

**"Ci teniamo a comunicare ai cittadini – sottolineano i consiglieri di Idea Comune e Percorso Comune -** che la nostra battaglia per la riattivazione della centralina di Incisa per il controllo della qualità dell'aria è stata accolta dall'assessore Tilli e siamo soddisfatti di essere riusciti a convincere la maggioranza e le altre forze di opposizione della bontà della nostra richiesta e della nostra azione. Non ci fermeremo certo alle manifestazioni di intenti, continueremo a pressare la giunta e l'assessore affinché si realizzi compiutamente quanto approvato dal consiglio".

La vicenda va avanti dal 2013 da quando cioè la centralina fissa per rilevare la qualità dell'aria, (<http://valdarnopost.it/news/spenta-la-centralina-allo-stadio-di-incisa-la-provincia-di-fiorenze-decide-di-interromperne-l-attivita-l-inquinamento-in-valdarno-monitorato-da-arezzo>) posizionata allo stadio di Incisa, fu chiusa: la Provincia di Firenze decise di non pagare più le spese ad Arpat per il suo funzionamento. Da quel momento l'aria in Valdarno è stata monitorata dalle centraline di Arezzo. In questi due anni le polemiche non si sono fatte attendere. Ne hanno chiesta la riattivazione il consiglio comunale di Figline (<http://valdarnopost.it/news/la-centralina-di-incisa-torni-a-funzionare-il-consiglio-comunale-chiede-il-reinserimento-nella-rete-regionale-di-rilevamento>) e vari esponenti politici (<http://valdarnopost.it/news/dopo-la-denuncia-di-dare-anche-cal-interviene-sulla-questione-inquinamento-e-stato-fatto-dai-comuni-per-riattivare-la-centralina-di-incisa>).

**Nello scorso mese di giugno il caso è salito di nuovo agli onori della cronaca:** Arpat, dopo aver precisato che per valutare l'inquinamento in Valdarno occorrerebbe una stazione fissa di rilevazione (<http://valdarnopost.it/news/inquinamento-in-valdarno-arpat-servirebbe-almeno-una-stazione-fissa-di-rilevazione>), afferma di non aver mai ricevuto negli ultimi due anni (<http://valdarnopost.it/news/inquinamento-in-valdarno-arpat-precisa-nessuna-richiesta-formale-da-parte-di-enti-locali-negli-ultimi-due-anni>) da parte degli enti locali la richiesta di riattivare la centralina. Piero Caramello, dal canto suo, (<http://valdarnopost.it/news/qualita-dell-aria-caramello-fa-sua-la-battaglia-preoccupati-per-l-inquinamento-in-valdarno-serve-una-centralina-in-area-ad-alto-traffico>) torna più volte sull'argomento chiedendo azioni concrete (<http://valdarnopost.it/news/acque-superficiali-caramello-situazione-tragica-servono-azioni-mirate-e-coordinate-e-lancia-tre-proposte>) per mettere di nuovo in funzione il controllo della qualità dell'aria nella vallata.

Data 21/07/2015 Pagina: /

**Il 18 giugno l'assessore all'ambiente del comune di Figline Incisa, Lorenzo Tilli**, (<http://valdarnopost.it/news/centralina-di-incisa-dopo-l-intervento-di-arp-at-l-assessore-tilli-spiega-parlato-con-regione-trovate-due-soluzioni>) spiega di avere già incontrato la Regione e di essere pronto a farlo anche con Arpat. Due le soluzioni: "La riattivazione dell'impianto di Incisa, o il potenziamento di una vecchia centralina Enel a Figline. C'è già l'ok".

**Adesso Caramello e Simone Lombardi tornano alla carica con la mozione** (/uploads/kcFinder/files/MOZIONE%20RIPRISTINO%20CENTRALINA%20DELL%E2%80%99ARIA.pdf). **Si chiede di:**

**"Convocare nell'arco di un mese dall'approvazione della presente mozione** un tavolo di confronto con Regione, Città Metropolitana e Comuni Valdarnesi al fine di prevedere l'attivazione di una stazione di monitoraggio in Valdarno; mettere in atto ogni azione di propria competenza al fine di riattivare la centralina di Incisa o altra parte del territorio comunale; valutare l'ipotesi di finanziare la riattivazione e la gestione della centralina di Incisa con fondi comunali o di altro ente o con sponsorizzazione, nel caso il tavolo di confronto regionale non portasse ai risultati auspicati".

**Il consiglio comunale di Figline Incisa ha approvato all'unanimità.**

Paura a Rovezzano

## E il treno dei pendolari (inaugurato 5 mesi fa) perde la porta in galleria

Volò via una porta da un treno in corsa. Ed è un treno nuovissimo, modello Jazz, entrato in servizio da meno di quattro mesi. È successo ieri, sul regionale 3171 Firenze-Arezzo, nel tratto della linea Direttissima tra Firenze Rovezzano e Figline Valdarno (dove viaggia anche l'Alta velocità), mentre transitava sotto la galleria di San Donato. Nessun danno per i cento pendolari, perché, come racconta una di loro, Claudia, «per fortuna non c'era nessun passeggero sul passetto (la zona di passaggio tra un vagone e l'altro, ndr), e l'anta della porta non ha colpito nessun altro treno vicino». I sistemi di sicurezza dei convogli Jazz hanno avvertito subito il macchinista, che ha fermato il treno. Una volta isolato quello spazio rimasto senza chiusura, il treno è ripartito a velocità ridotta verso la stazione di Figline, dove è stato ispezionato dai tecnici di Trenitalia.

Il treno è stato consegnato dai costruttori, Alstom, a Trenitalia il 31 dicembre scorso. Inaugurato in Santa Maria Novella, il 13 febbraio di quest'anno, dal governatore Enrico Rossi assieme al direttore di Trenitalia Grazio Iacono, all'Ad di Alstom Pierre-Louis Bertina e all'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli, è entrato effettivamente in servizio solo a fine



Rossi, Ceccarelli, Bertina (Alstom) e Iacono (Trenitalia) inaugurano i nuovi treni: è il 14 febbraio 2015. A destra, il treno Firenze-Arezzo senza la porta (foto Valdirmpost.it)

marzo. Le cause del guasto non sono ancora note, ma sembra che l'anta della porta sia saltata al momento dell'incrocio del regionale con un treno Alta velocità: lo spostamento d'aria sarebbe stato determinante. Sempre nello stesso punto, il 18 aprile 2012, fu un Vivalto a perdere il portellone.

Il governatore Rossi è molto duro: «L'incidente avrebbe potuto avere conseguenze gravi, sono molto preoccupato, chiedo provvedimenti immediati a Rfi e a Trenitalia» — scrive su Twitter — «Devono garantire la sicurezza anche limitando la velocità dei treni dell'Alta velo-

cià». Lavoratori e studenti che viaggiano sulla linea valdarnese sono infuriati per l'incidente, ma temono anche che il fatto di ieri possa diventare il pretesto per dirottare in modo definitivo i treni Jazz sulla linea lenta, quella via Pontassieve. Il portavoce del comitato dei pendolari, Maurizio De Re, ricorda le conseguenze dell'incidente del 2012: «Da allora nessun Vivalto ha più fatto la Direttissima, salvo la mattina presto quando le Freccie passano poco in galleria. E dal 14 giugno scorso il Vivalto è vietato sulla Direttissima».

L'incidente di ieri ha poi pro-

vocato inevitabili disagi. Con la linea veloce bloccata, per due ore tutti i convogli sono stati deviati sulla «lenta». La Direttissima è stata riaperta alle 16,10. Il bilancio parla di 9 treni con ritardi fino a 30 minuti. I cento passeggeri del Jazz 3171, una volta arrivati a Figline, sono stati fatti scendere e trasfe-

ritti su un altro treno verso Arezzo.

Altra linea, altro fronte; sulla Faentina i pendolari vincono (per ora) il braccio di ferro con Rete Ferroviaria Italiana: è stato annullato lo smantellamento del terzo binario della stazione di San Piero a Sieve, che sarebbe dovuto cominciare ieri sera. È stato il viceministro alle Infrastrutture, Riccardo Nencini, ad avvisare ieri pomeriggio il sindaco di Borgo San Lorenzo, Paolo Ormòni: «Abbiamo avuto rassicurazioni da Rfi sulla sospensione momentanea dell'intervento di smantellamento di un binario per la so-

sta temporanea dei mezzi di manutenzione, previsto per questo lunedì nella stazione di San Piero a Sieve, perché questi interventi avrebbero creato notevoli disagi ai viaggiatori — ha detto Nencini — Organizzeremo presto al Mit un incontro tecnico con Rfi, l'Agenda Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e i sindaci per approfondire l'urgenza di questi interventi per esigenze di sicurezza e il potenziamento della linea Faentina». E i pendolari hanno festeggiato con lo slogan: «Non si smonta».

G.G.

### In Mugello

Il sindaco di Borgo: «Rfi ci ha assicurato che i binari per adesso non saranno tolti»



## Ancora disagi e vagoni senza aria condizionata: i pendolari decidono di spogliarsi, mentre è polemica per i controlli

*di Eugenio Bini*

Proseguono i disservizi sui treni del Valdarno: molti vagoni senza aria condizionata e un treno cancellato. Alcuni pendolari decidono di spogliarsi e il portavoce dei pendolari Maurizio Da Re polemizza sui controlli: "Gli ispettori devono verificare i climatizzatori quando i treni sono in viaggio, non solo in stazione".

**Proseguono i disagi per i pendolari valdarnesi.** Dopo l'incidente di ieri, con la perdita dell'anta di una porta di accesso di un treno Jazz, all'interno della galleria di San Donato, ancora disagi e carrozze roventi.

**Anche oggi ritardi, treni soppressi e mancanza di aria condizionata.** La pagina facebook del comitato pendolari Valdarno Direttissima riporta, come ormai avviene da molti giorni, tantissime segnalazioni.

**"Treno 2314 nemmeno una carrozza con aria condizionata ci saranno 40 gradi: da sentirsi male"** sottolinea una pendolare. "Treno 2313 delle 15:15 senza aria condizionata in tutte le carrozze ieri e oggi. È una vergogna" sottolinea un utente che fotografa ragazzi senza maglietta all'interno del treno: del resto è l'unico modo per resistere alle temperature roventi, causate anche dai finestrini chiusi. E le foto vengono condivise su facebook, con il portavoce Maurizio Da Re che invita i pendolari a condividere ogni singolo disservizio e che intanto polemizza per i controlli in stazione degli ispettori regionali: "Per avere sicurezza sulla funzionalità dei climatizzatori il controllo dovrebbe essere a treno già in movimento".

**Altre due viaggiatrici hanno invece optato per i siberini:** "22313 da Firenze a Roma nuovo metodo di aria condizionata. Nessuna carrozza con aria presente". Cancellato inoltre il treno regionale da Prato Centrale a Montevarchi: a Campo di Marte doveva partire alle 16 e 01, ma è stato bloccato in stazione per un guasto al locomotore.



Data 22/07/2015 Pagina: /

## Aperte le iscrizioni per il soggiorno estivo a Bellaria dedicato agli anziani

*di Glenda Venturini*

Fino al 7 agosto si potrà prenotare la vacanza: partenza il 9 settembre e ritorno il 19 al costo di 367 euro.

Iscrizioni aperte ad anziani residenti a Figline, Incisa, Reggello e Rignano

**Si aprono mercoledì 22 luglio le iscrizioni per le vacanze anziani 2015 per i residenti in Valdarno fiorentino:** un soggiorno di dieci giorni, dal 9 al 19 settembre, presso l'Hotel delle Nazioni di Bellaria. Il soggiorno prevede pensione completa con servizi di spiaggia e assistenza medico-infermieristica al costo di 367 euro.

**Il soggiorno, a cui possono partecipare solo i residenti nei comuni di Figline e Incisa, Reggello e Rignano,** sarà attivato solo con un minimo di 25 partecipanti e prevede il versamento di 50 euro al momento dell'iscrizione. Per informazioni e prenotazioni, fino al 7 agosto ci si può rivolgere presso le sedi Auser di Incisa e di Figline.

Data 22/07/2015 Pagina: /

## Consigliere comunale e presidente di un'associazione, il M5S chiede accertamenti su eventuali condizioni di incompatibilità

di Glenda Venturini

La richiesta riguarda un consigliere Pd. "Necessario verificare se sussistono condizioni di incompatibilità, dopo che il comune ha sovvenzionato l'associazione di cui è Presidente", spiega il Capogruppo M5S Naimi **Il Movimento 5 Stelle di Figline e Incisa presenta una richiesta ufficiale** (/uploads/kcFinder/files/Comunicazione%2016-07-2015.pdf) alla Presidenza del Consiglio comunale (/uploads/kcFinder/files/Comunicazione%2016-07-2015.pdf) affinché si verifichi se sussistono le condizioni di incompatibilità per un consigliere del Partito democratico.

**"Giovedì scorso - spiega il Capogruppo 5 Stelle Naimi - abbiamo richiesto di verificare se sussistono le condizioni di incompatibilità** di un consigliere Pd. La nostra richiesta è un atto dovuto a seguito della delibera di Giunta n. 113 del 07 maggio 2015, con cui Sindaco e Assessori approvano un contributo pari a 6mila euro a favore dell'Associazione che organizza il Giro del Valdarno, consueta manifestazione ciclistica che si tiene ogni anno per la ricorrenza del Perdono".

**"In questa delibera - continua Naimi - è presente la richiesta formale del contributo da parte dell'associazione a firma del Presidente della stessa, signor Sarri Sandro**, che riveste anche il ruolo di consigliere comunale. Non vogliamo entrare nel merito al contributo che l'Amministrazione intende destinare a questo evento, che coinvolge numerosi appassionati, e non vogliamo che la nostra richiesta sia ritenuta un qualcosa di personale nei confronti del consigliere Sarri. Ci siamo limitati ad evidenziare una potenziale causa di incompatibilità".

**"Il Sindaco e la Giunta hanno la facoltà di decidere quali a loro giudizio sono le associazioni meritevoli di sovvenzioni**, tuttavia se il presidente dell'associazione in questione è un consigliere comunale ci sembra doverosa una valutazione di legittimità dal punto di vista normativo della sua posizione". Naimi aggiunge: "Le disposizioni invitano comunque il Consiglio comunale, qualora si ravvisino potenziali cause di incompatibilità con il ruolo di consigliere, a richiedere un accertamento ed eventualmente a contestarle al diretto interessato per procedere con la surroga".

**"Nel caso si riscontrassero cause d'incompatibilità - conclude il consigliere 5 Stelle - non potremmo esimerci da richiedere una rigorosa applicazione** di quanto previsto dalla norma. La critica che dobbiamo fare fin da ora, indipendentemente dagli esiti della verifica, è relativa all'opportunità, in un momento così delicato per tutta la politica sia a livello locale che nazionale, di destinare un contributo ad un'associazione che ha come presidente un consigliere comunale. Un Sindaco quando amministra soldi pubblici deve tener conto di molteplici aspetti oltre a quelli normativi, quindi riteniamo assolutamente discutibile la decisione adottata da Mugnai e dalla sua Giunta. Speriamo che a breve venga fatta chiarezza sulla vicenda".

Data 22/07/2015 Pagina: /

## Aperte le iscrizioni per il soggiorno estivo a Bellaria dedicato agli anziani

*di Glenda Venturini*

Fino al 7 agosto si potrà prenotare la vacanza: partenza il 9 settembre e ritorno il 19 al costo di 367 euro.

Iscrizioni aperte ad anziani residenti a Figline, Incisa, Reggello e Rignano

**Si aprono mercoledì 22 luglio le iscrizioni per le vacanze anziani 2015 per i residenti in Valdarno fiorentino:** un soggiorno di dieci giorni, dal 9 al 19 settembre, presso l'Hotel delle Nazioni di Bellaria. Il soggiorno prevede pensione completa con servizi di spiaggia e assistenza medico-infermieristica al costo di 367 euro.

**Il soggiorno, a cui possono partecipare solo i residenti nei comuni di Figline e Incisa, Reggello e Rignano,** sarà attivato solo con un minimo di 25 partecipanti e prevede il versamento di 50 euro al momento dell'iscrizione. Per informazioni e prenotazioni, fino al 7 agosto ci si può rivolgere presso le sedi Auser di Incisa e di Figline.

Data 22/07/2015 Pagina: /

## Gioca al Lotto alla ricevitoria del Matassino e vince 259.000 euro

*di Monica Campani*

Una cinquina sulla ruota nazionale ha fatto un bel regalo a una signora della zona. La vincita qualche giorno fa nella ricevitoria della frazione figlinese del Matassino

**4 - 1 - 27 - 31 - 58: sono questi i cinque numeri giocati**

**sulla ruota nazionale del Lotto che hanno fatto vincere a una valdarnese ben 259.000 euro.** Una bella somma. La giocata fortunata è stata effettuata alla ricevitoria - tabacchi del Matassino, nella parte figlinese.

**Tra l'altro la ricevitoria del Matassino non è nuova a vincite al Lotto** o con i gratta e vinci: da 200 euro fino a 1.000 e a somme più ingenti, sono stati molti sinora i clienti che hanno riscosso belle cifre.

**Sull'identità della signora poco è dato sapere:** è valdarnese e abita in zona. Sicuramente adesso avrà la possibilità di festeggiare le vacanze più allegramente.

Data 22/07/2015 Pagina: /

## Incidente alla porta del Jazz, i deputati Artini e Segoni presentano interrogazioni a Ministero e Ansf

di Glenda Venturini

“Non è pensabile garantire la sicurezza di viaggio dei pendolari affidandosi al destino”, commentano i due deputati, che hanno preparato due interrogazioni al Ministero ma anche all’Ansf e Gruppo Ferrovie dello Stato

**“Altro che jazz e trionfali tagli dei nastri, il treno regionale perde pezzi in galleria”. I deputati Massimo Artini e Samuele Segoni** tornano ad attaccare il Gruppo Ferrovie dello Stato, all’indomani dell’ennesimo incidente che si è verificato nella tratta regionale toscana: un treno ha perso un’anta di una porta di accesso, all’interno della galleria di San Donato.

**“Un treno regionale torna a perdere pezzi all’interno della Galleria tra Firenze e Figline Valdarno,** all’incrocio con un treno alta velocità. Si tratta dell’ennesimo incidente che si ripercuote sui pendolari e sulla loro sicurezza. Per questo abbiamo immediatamente presentato interrogazioni non solo in Parlamento ma anche all’Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e a Ferrovie dello Stato: proprio Fs non sembra al momento in grado di fornire un servizio dignitoso e sicuro ai propri utenti”.

**“Fortunatamente - aggiungono Artini e Segoni - non si sono verificati esiti drammatici, ma non è pensabile garantire la sicurezza di viaggio dei pendolari affidandosi al destino. Superficialità, irresponsabilità o approssimazione gestionale e progettuale?”**, si domandano i due deputati.

**Artini e Segoni ricordano anche i fatti che si verificarono tre anni fa e che interessarono i Vivalto:** “Già il 18 aprile 2012 una porta del Vivalto regionale 2315 cedette nella galleria di San Donato, all’incrocio con un Frecciarossa. Il 20 novembre 2012 si verificò il crollo di un finestrino a bordo del treno 11805, sempre all’interno della galleria di San Donato sulla linea direttissima Firenze-Roma. Nel caso del 18 aprile 2012 il Rapporto informativo di Trenitalia concluse che le cause erano da imputare ad ‘un atto vandalico, alla luce delle tracce di urto presenti sulla superficie della porta”.

**“Dopo quanto è avvenuto ieri anche su un treno Jazz - concludono i due deputati valdarnesi - sorgono grossi dubbi sulla sicurezza delle porte,** in particolar modo all’incrocio con i treni ad alta velocità. Ed in questo caso non è possibile per Fs appellarsi a cause esterne: stiamo parlando di un treno che era praticamente nuovo di pacca”. Per questo motivo, la decisione di coinvolgere direttamente l’Ansf e di interrogare direttamente il Ministero: “Chiarisca sulla sicurezza di viaggio dei propri cittadini che già pagano un conto salato, non solo in termini di costi del biglietto ma anche di disservizi”.

Data 22/07/2015 Pagina: /

## Parcheggiatore abusivo scoperto in flagranza dalla polizia municipale

*di Monica Campani*

L'uomo, un 24enne, stava esercitando abusivamente nel parcheggio del cimitero della Misericordia. A segnalare la vicenda sono stati i cittadini

**Scoperto un parcheggiatore abusivo.** A segnalare il caso alla polizia municipale di Figline sono stati i cittadini. Gli agenti sono intervenuti e hanno trovato il giovane 24enne, extracomunitario, mentre tentava di farsi pagare per il posto auto nel parcheggio del cimitero della Misericordia.

**Il giovane residente fuori zona non era la prima volta che veniva notato nello stesso luogo e sempre di martedì,** giorno del mercato settimanale. Per lui è scattata una multa di 700 euro.

**Gli accertamenti successivi hanno anche rivelato che** non era regolare sul territorio italiano e per questo è stato denunciato.



Data 22/07/2015 Pagina: /

## Quarta edizione per la Notte bianca fra le mura: venerdì sera il centro si anima di musica e spettacoli

di Glenda Venturini

La notte bianca figlinese torna il 24 luglio: accanto ai negozi del centro storico aperti, anche musica, performance teatrali, improvvisazioni e giochi per bambini in tre aree del centro storico. La sindaca: "Mi auguro una serata di divertimento responsabile"

**Torna anche a Figline la Notte bianca dell'estate 2015:** è la quarta edizione e promette una serata di eventi nel centro storico e nelle strade vicine. Tre le aree individuate come location per gli appuntamenti della "Notte bianca tra le mura".

**Dalle ore 19 alle 2 del mattino, con varie performance da piazza Marsilio Ficino a via Castelguinelli (area 1), corso Matteotti, piazza Serristori e via Locchi (area 2) e corso Mazzini, piazza San Francesco e piazza Dante (area 3).** Tanti gli eventi in programma, dalle evoluzioni del Circo Improvviso alle acrobazie aeree dell'Amd Company, dalla musica live agli spettacoli teatrali, dall'area giochi per bambini ai dj set. Spazio anche al progetto sociale de "La Staffetta", l'azienda che coniuga il gusto artigianale della birra a didattica, musica e sport.

**In piazza Marsilio Ficino sarà presente uno stand dedicato al progetto "Etiopia nel cuore",** che si propone di raccogliere fondi destinati all'acquisto di uno scuolabus da donare ai bambini dell'Etiopia. In contemporanea, al Palazzo Pretorio si terrà la presentazione del concerto "Carmina Burana" di Carl Orf, che il Coro del Teatro Garibaldi eseguirà venerdì 30 luglio ai giardini della Chiesa del Vivaio di Incisa. Nell'occasione, sarà inoltre possibile partecipare alla visita guidata della mostra "Il Mondo va alla Guerra", che rimarrà esposta a Palazzo Pretorio fino al 2 agosto.

"Dopo la bella serata di venerdì scorso a Incisa, tocca a Figline rinnovare per il quarto anno consecutivo il suo appuntamento con la Notte bianca - commentano la sindaca Mugnai e l'assessore Tilli - un modo per far festa in centro e viverlo in pieno, con una serie di appuntamenti pensati per grandi e piccini. L'augurio, e la raccomandazione, è che sia una serata di divertimento responsabile per tutti: non è per fare la morale a nessuno, ma per garantire un evento piacevole alle centinaia di persone che verranno a Figline".

**Per ulteriori informazioni e per il programma completo è possibile visitare la pagina con l'evento facebook (<https://www.facebook.com/events/1600069960258061/>).**

Data 22/07/2015 Pagina: /

## Schianto fra due auto al Matassino, due i feriti. Nell'impatto coinvolti anche mezzi in sosta

*di Glenda Venturini*

L'incidente è avvenuto poco prima delle 11 all'incrocio fra via Amendola e via Fratelli Rosselli. Due ambulanze per i soccorsi, i feriti non sarebbero gravi. Forte l'impatto che ha scaraventato un'auto sul marciapiede, e l'altra contro delle macchine parcheggiate a margine della strada

**Uno scontro frontale fra due auto, che le scaraventa in direzioni opposte.** L'incidente è avvenuto questa mattina al Matassino, all'incrocio fra via Amendola e via Fratelli Rosselli. Coinvolte una Peugeot 107 e una Toyota Yaris, la dinamica dell'incidente non è ancora chiara, sembra però che almeno una delle due auto fosse in procinto di svoltare all'incrocio.

**La Toyota, nell'impatto, è finita sopra al marciapiede di via Amendola; l'altra auto invece ha sbattuto su due auto parcheggiate** a margine della carreggiata. Sul posto, per i soccorsi sanitari, sono arrivate le ambulanze della Misericordia di Figline e della Croce Azzurra di Reggello. Anche un mezzo della Misericordia di Faella, di passaggio, si è fermato per dare una mano.

**I due feriti sono stati soccorsi ma non sarebbero in gravi condizioni.** Gli agenti di Polizia municipale, intervenuti per i rilievi, hanno anche regolato il traffico deviandolo per permettere i soccorsi.

*Sul posto Monica Campani*



Data 22/07/2015 Pagina: /

## Scuola, l'allarme della Cgil: "Tagli al personale Ata mentre cresce il numero degli studenti. Si rischia il caos"

di Glenda Venturini

Secondo le previsioni della Legge di Stabilità in Toscana ci saranno 119 posti in meno rispetto all'anno scorso sul personale amministrativo, tecnico e ausiliario. In Valdarno 12 posti in meno in 8 istituti. Tagli preoccupanti, secondo la Cgil, perché intanto gli alunni stanno aumentando

**"Il personale Ata cala, gli alunni nelle scuole toscane aumentano". L'allarme è della Cgil Toscana**, che ha presentato il quadro dei tagli al personale amministrativo, tecnico e ausiliario (dagli impiegati in segreteria fino ai collaboratori scolastici), rapportato invece al crescente numero degli studenti iscritti.

**Secondo le previsioni della Legge di Stabilità, nelle scuole della Toscana ci saranno 119 posti in meno rispetto all'anno scorso sul personale Ata.**

Parallelamente, gli alunni stanno aumentando: nel 2011/2012 erano 461.927, nel 2015/2016 saranno 481.769, quasi 20mila in più in quattro anni. E anche gli alunni disabili sono in aumento: erano 10.607 nell'anno scolastico 2012/2013, saranno 11.926 nel 2015/2016 (1.319 in più in tre anni).

**In Valdarno, i tagli al personale Ata riguardano otto istituti**, sia comprensivi (a Reggello, Rignano, Figline e Levane) sia di istruzione secondaria superiore (Varchi, Giovanni da San Giovanni, Isis Valdarno e Vasari). In tutto, si contano 12 posti in meno, di cui 5 di personale amministrativo (AA in tabella) e ben 7 di collaboratori scolastici (CS).

**"Sono confermati i tagli della Legge di Stabilità - ha spiegato Alessandro Rapezzi, segretario generale Flc Cgil Toscana** - ma la situazione è talmente grave che il Governo, per bocca del sottosegretario Faraone, si è impegnato a rendere tutti i posti Ata in Organico di fatto. La questione resta grave perché si destabilizza il personale della scuola. Gli effetti di questi tagli portano instabilità nell'organico, facendo venire meno un requisito fondamentale: la continuità e la certezza di servizi quali assistenza, sorveglianza, pulizia, segreteria".

**Sul fronte insegnanti, secondo la Cgil Toscana, ancora non sono coperti con le stabilizzazioni tutti i posti necessari al funzionamento della scuola.** A fronte di 2.406 stabilizzazioni, ci sono ancora 2.035 posti che nuovamente andranno a supplenza annuale. Ha spiegato Rapezzi: "Prima di procedere ad aggiungere insegnamenti nuovi con personale stabile, bisogna stabilizzare questi 2.035 che sono necessari per l'ordinario funzionamento delle scuole toscane. Insomma, a settembre è rischio caos per l'inizio dell'anno scolastico, la mobilitazione continuerà anche sul fronte del rinnovo del contratto, ci saranno numerose iniziative sindacali di carattere unitario tese ad informare il personale della scuola sugli effetti della nuova legge e sui possibili profili di incostituzionalità del provvedimento".



Figline e Incisa  
Valdarno



**LA NAZIONE**



Data 23/07/2015 Pagina: 19

## **FIGLINE**

### **Interruzione in via Grevigiana Due anni per i lavori**

**ANCHE** la prossima estate sarà all'insegna della precarietà per i collegamenti fra Figline e Greve, per la strada che attraversa il passo del Sugame interrotta da un paio d'anni da una frana che ha portato a valle la collina. «La frana è monitorata – ha detto il consigliere Pescini - il risanamento è stato inserito nelle priorità della Città Metropolitana e previsto nel piano opere triennali, l'intervento verrà finanziato per il 2015 e 2016». Il fatto positivo è che si comincia a parlare di tempi precisi, al momento però la via Grevigiana è aperta soltanto al traffico leggero con un semaforo.

Data 23/07/2015 Pagina: /

## Il Valdarno protagonista della piccola e grande letteratura: quattro appuntamenti per il "Giardino di Alceste"

di Glenda Venturini

Quattro appuntamenti itineranti nelle frazioni della città alla scoperta di racconti dedicati al territorio: primo appuntamento il 28 luglio. "L'idea è di lanciare un format di eventi culturali da replicare tutti gli anni", commenta l'assessore Mattia Chiosi

**Sarà inaugurato il 28 luglio il ciclo di appuntamenti culturali dal titolo "Il giardino di Alceste. '900 conversazioni. Il Valdarno nella piccola e grande letteratura"**. Quattro appuntamenti, che si terranno tra fine luglio e fine agosto, organizzati dal Comune di Figline e Incisa in collaborazione con tutte quelle associazioni che, nel corso dell'anno, promuovono eventi e attività nelle frazioni del comune.

**Proprio nelle frazioni e nei luoghi meno conosciuti della città si terranno questi incontri:** ogni luogo ospiterà un evento a tema, ciascuno legato alla letteratura del '900. Dai garibaldini a Carlo Emilio Gadda; dalla vita in miniera a Dante. Poggio alla Croce, Ponte agli Stolli, Gaville, la Chiesa del Vivaio saranno le location. Alla fine di ogni serata, sarà offerto un piccolo rinfresco.

**Si parte il 28 luglio alle 21,15 in piazza del Giaggiolo a Poggio alla Croce**, con la presentazione del libro "Soldati e volontari del Valdarno alle guerre risorgimentali" di Gianluca Monicolini. A seguire, Angelo Australi leggerà alcuni passi tratti dal racconto "Il baule di Nullo" di Guido Gianni. Il protagonista di questo racconto è un cantastorie toscano, partito in spedizione con Garibaldi portando con sé un baule pieno di abiti teatrali e che diventa perciò cantore delle gesta garibaldine.

**Il secondo appuntamento è fissato invece per il 7 agosto nella piazzetta di Ponte agli Stolli**, sempre alle ore 21,15. È proprio lì che è ambientato il racconto "La sposa di campagna" di Carlo Emilio Gadda, che per l'occasione verrà raccontato da Marco Renzi. Verrà inoltre presentato anche il libro "Bellissima" di Marco Bigi, mentre subito dopo si esibirà in concerto il gruppo Busseria.

**Il terzo appuntamento, previsto per il 13 agosto al Chiostro della Pieve di San Romolo a Gaville, avrà come tema la miniera.** Tra il 1950 e il 1960, infatti, il bacino di Santa Barbara fu danneggiato. dal punto di vista morfologico e idrico, dal lavoro di estrazione di lignite, portato avanti prima manualmente dai minatori e poi da macchine escavatrici (ribattezzate Berta). Le storie di questo danneggiamento paesaggistico e degli abitanti che vi hanno assistito sono state raccolte da Marta Bonaccini nel libro "La valle delle miniere", che sarà presentato nel corso della serata. Queste stesse storie saranno poi portate in scena dall'attrice Caterina Meniconi e dagli allievi dell'associazione culturale Masaccio. A seguire, Angelo Australi leggerà alcuni passi tratti da testi di Romano Bilenchi e Luciano Binciardi.

**La rassegna si chiuderà il 28 agosto ai giardini della Chiesa del Vivaio, con una serata tematica dedicata a Dante.** Si inizierà con la lettura del XXV canto dell'Inferno della Divina Commedia, a cura di Giovanni Papini. È proprio in quel canto, infatti, che il poeta fiorentino racconta la morte di Francesco de' Cavalcanti, assassinato dagli abitanti di Gaville per punirlo forse dei ripetuti furti in quella zona. A seguire, Franco Casaglieri si esibirà nella performance teatrale-musicale dal titolo "Monni all'Inferno", su accompagnamento musicale di Banda delle Ciance.

**"L'idea è quella di lanciare un format di eventi culturali da replicare tutti gli anni – commenta l'assessore Mattia Chiosi** - il titolo contiene un riferimento alla figura di Alceste, il misantropo di Molière: un personaggio colto, che dedica la sua vita alla cultura. Così facendo, accumula una quantità di bellezze che, metaforicamente, possono esser paragonate a quelle contenute in un giardino. Ma il nostro obiettivo è quello di andare oltre l'idea di cultura elitaria, che resta chiusa nei giardini privati, e di renderla accessibile a tutti, attraverso eventi da svolgere non solo nei luoghi di maggiore affluenza del nostro territorio, ma anche nelle frazioni".

## Anche con la pioggia, ennesimo rientro da incubo per i pendolari valdarnesi

di Eugenio Bini

Ennesimo pomeriggio da incubo per i pendolari valdarnesi. Anche con la pioggia, rete in tilt e treni soppressi a causa dei forti temporali e di una tromba d'aria che hanno interessato il territorio fra Orte e Gallese.

**Anche con la pioggia proseguono i disagi per i pendolari valdarnesi.** Dopo i problemi registrati negli ultimi giorni per l'aria condizionata, gli incendi, le interruzioni sulla rete e l'incidente alla porta di un treno jazz, anche oggi si registrano altri disservizi.

**Cancellato il treno regionale 11673 per Arezzo, e il treno 11807 che è stato bloccato a Firenze Rifredi e non ha quindi proseguito la corsa in Valdarno fino alla destinazione di Montevarchi.** In direzione Firenze viaggia invece con quasi mezz'ora di ritardo il treno regionale 3172 da Foligno a Firenze S.M.N.

**E Fs comunica:** "Sta tornando progressivamente alla normalità, dalle 18.30, la circolazione ferroviaria sulla linea *Direttissima* Roma - Firenze dopo i rallentamenti provocati dai forti temporali e una tromba d'aria che hanno interessato il territorio fra Orte e Gallese. Dalle 16.10 si sono verificati diversi guasti ai sistemi di distanziamento in sicurezza dei treni, dovuti alle sovratensioni di origine atmosferica, con danneggiamento di componenti elettronici".

**"Il traffico ferroviario - conclude la nota -** ha registrato, in entrambe le direzioni, ritardi medi fino a 100 minuti, alcuni treni sono stati deviati sulla linea convenzionale *Lenta*.

Data 24/07/2015 Pagina: /

## **Guasto a Santa Maria Novella, ritardi e cancellazione. Il presidente Rossi: "Ora intervenga il Governo"**

*di Glenda Venturini*

Una serie di ritardi su tutte le linee toscane si sta verificando stamani per via di un guasto alla stazione di Santa Maria Novella. E il presidente della Toscana Enrico Rossi: "Oggi stesso chiederò anche l'intervento di Graziano Del Rio e Matteo Renzi perchè abbiamo bisogno di una risposta certa"

**Anche la linea ferroviaria valdarnese interessata stamani da ritardi e cancellazioni, al pari di quelle delle altre zone della Toscana:** è la conseguenza di un guasto a Santa Maria Novella, che si è verificato già dalle prime ore del mattino. Anche se Trenitalia dichiarava che il guasto era stato riparato alle 7,45, nell'arco della mattinata i disagi sono continuati: tanto che alle 10 la società aggiungeva: "Nel nodo di Firenze, in seguito al guasto agli apparati di Firenze S.M.N. accaduto stamani, si continuano a registrare ritardi medi di 35 minuti".

**E il presidente Enrico Rossi attacca da twitter il gestore del servizio ferroviario regionale:** "Un luglio disastroso. Qualcuno rifletta, se non è capace passi la mano. E' inaccettabile. La Regione Toscana e i cittadini pendolari pagano regolarmente Trenitalia e pretendono un servizio decente. Oggi stesso chiederò anche l'intervento di Graziano Del Rio e Matteo Renzi perchè abbiamo bisogno di una risposta certa".

---

## Il Pd esprime solidarietà al consigliere Sarri, "Invitiamo tutti a prendere esempio da Sandro"

di Monica Campani

Dopo la richiesta del consigliere Naimi del Movimento 5 Stelle di verifiche sulla compatibilità del consigliere Sarri, replica il gruppo Pd in consiglio comunale, "Insinuazioni pretestuose da parte del M5S"

**"Insinuazioni pretestuose da parte del M5S":** così il gruppo Pd in consiglio comunale a Figline Incisa

risponde a Lorenzo Naimi che con una comunicazione ufficiale (<http://valdarnopost.it/news/consigliere-comunale-e-presidente-di-un-associazione-il-m5s-chiede-accertamenti-su-eventuali-condizioni-di-incompatibilita>) ha chiesto una verifica sulla possibile incompatibilità tra il ruolo di presidente del GS Nuovo Pedale Figlinese e quello di consigliere di Sandro Sarri.

**"Certo che al peggio non vi è mai fine. Il consigliere del M5S fa illazioni sull'impegno sociale del consigliere Sarri** quando il suo movimento dovrebbe basarsi proprio da un impegno civile e sociale dei "cittadini" Questo atteggiamento ci lascia stupiti e amareggiati. Sandro è uno dei consiglieri più conosciuti in città non solo per la sua attività politica ma anche e soprattutto per il suo impegno pluriennale nel mondo del volontariato sportivo, spinto solo da una passione per il ciclismo".

**Il gruppo Pd di Figline Incisa:**

**"Il PD aspetterà la valutazione è il giudizio in merito alla presunta sua incompatibilità.** Giudizio che sarà espresso dal Segretario comunale. È veramente triste, però, che una persona venga accusata di chissà quali interessi personali e favoritismi solo ed esclusivamente per il suo impegno di volontariato. Egli ha solo l'incarico di presidente dell'associazione no profit GS Nuovo Pedale Figlinese. Questo comporta anche assumersi una responsabilità civile e penale dello stesso nell'attività dell'associazione".

**"Se Naimi fosse stato più attento avrebbe facilmente saputo che per l'organizzazione del giro del Valdarno il Comune ha sempre riconosciuto un contributo economico e, caso strano, anche nel 2014 all'associazione furono destinati 6 mila euro di contributo da parte del Commissario nonostante Sandro non fosse presidente. Inoltre tutto il valore del contributo viene rendicontato e spesso non è sufficiente a coprire tutte le spese dell'organizzazione dell' evento. Siamo sinceramente e continuamente**

dispiaciuti di questi atteggiamenti che il consigliere Naimi continua a mostrare che non hanno niente di politico ma anzi, si presentano sempre più sotto forma di rancore personale verso il pd e la nostra amministrazione.

Quando il Consigliere del Movimento 5 Stelle avrà raggiunto una certa consapevolezza politica saremo contenti di poter discutere con lui anche nel merito delle questioni che riguardano la nostra comunità.

Fino ad allora invitiamo tutti i cittadini e il consigliere stesso a prendere esempio da Sandro Sarri impegnando parte del loro tempo libero ad attività di volontariato per aiutare questa nostra comunità".

Data 24/07/2015 Pagina: /

## Ondata di maltempo in Valdarno, decine di chiamate ai Vigili del fuoco

*di Glenda Venturini*

Grandine in alcune zone, forte pioggia e vento su tutto il Valdarno. Un breve temporale estivo che ha richiesto però l'intervento dei Vigili del fuoco per diversi problemi

**Una violenta ondata di maltempo con pioggia e vento ha interessato nel pomeriggio il Valdarno, con fenomeni più forti e intensi sul versante fiorentino. Grandine a tratti, pioggia e forte vento hanno caratterizzato questo temporale estivo, di breve durata.**

**Decine le chiamate ai Vigili del fuoco, in particolare al comando di Figline. Tra Rignano e Bagno a Ripoli si segnalano piccole trombe d'aria che hanno spezzato anche alcuni rami di alberi. I fulmini caduti hanno provocato l'incendio di alberi e di cabine elettriche, richiedendo l'intervento dei pompieri.**

**Non si segnalano al momento, invece, allagamenti di sedi stradali.**

Aggiornamenti

*Ieri*

### **Gli interventi del Gaib**

I volontari del Gaib, in seguito al temporale che ha interessato il Valdarno, sono stati impegnati nelle località di Gaville e della Borghetta, dove hanno rimosso un albero dalla sede stradale, nel comune di Figline e Incisa; e in località Lucolena nel comune di Greve in Chianti

Data 24/07/2015 Pagina: /

## Una ricca agenda degli eventi estivi: gli appuntamenti in Valdarno dell'ultimo weekend di luglio

di Federica Crini

Per chi rimane in Valdarno, l'agenda degli eventi continua a presentare vari appuntamenti per combattere il cando estivo: concerti, giochi, incontri culturali e notti bianche

Per chi rimane in Valdarno, l'agenda degli eventi continua a presentare vari appuntamenti per combattere il cando estivo: concerti, giochi, incontri culturali e notti bianche. Ecco l'Agenda del Weekender per i prossimi tre giorni.

### VENERDÌ 24 LUGLIO

"Notte bianca tra le mura (<http://valdarnopost.it/valdarno-eventi/notte-bianca-tra-le-mura-1>)" a Figline con la serata dedicata a shopping, musica, cibo, intorno all'ovale del centro storico.

Penultimo appuntamento con il "Traiana Summer Fest (<http://valdarnopost.it/valdarno-eventi/traiana-summer-fest-seminario-e-concerto-della-casa-del-vento-con-francesco-moneti>)" con un incontro nel pomeriggio e il concerto serale a cura di **Orientoccidente**. Alle ore 19 presso la Cappella della SS. Annunziata si terrà la conferenza sulle religioni monoteiste a cura di Mario Gori. La serata proseguirà con l'iniziativa "Canta l'Autore", in collaborazione con #QuasiQuasi\_social caffè e con il gruppo Petralana. Alle ore 22 sul palco centrale si svolgerà il concerto, in collaborazione con il festival Orientoccidente, della Casa del vento featuring Francesco Moneti dei Modena City Ramblers.

La pieve di Gropina a Loro Ciuffenna ospita il concerto del Quartetto di Torino, nel programma del 22° Festival del Quartetto d'Archi (<http://valdarnopost.it>

[/valdarno-eventi/22-festival-quartetto-d-archi-pieve-di-gropina](http://valdarno-eventi/22-festival-quartetto-d-archi-pieve-di-gropina)). Il concerto inizia alle ore 21.30, mentre alle ore 21 è in programma una visita della pieve.

Venerdì sera in musica anche al Chiostro di Cennano a Montevarchi con il "Duo pianistico a quattro mani (<http://valdarnopost.it/valdarno-eventi/duo-pianistico-a-quattro-mani-al-chiostro-di-cennano>)" composto da Andrea Calvani e Adolfo Capitelli e con la direzione artistica del maestro Primo Oliva, in collaborazione con l'Associazione Montevarchi Musica.

Nuovo appuntamento del programma del Perlamora Festival (<http://valdarnopost.it/valdarno-eventi/perlamora-festival-9-edizione>) nei pressi di Figline: alle ore 21.30 appuntamento con un dibattito dal tema "Politica più Euroopa: le sfide della politica estera e della politica economica". La rassegna estiva è organizzata dal Centro culturale storico agricolo Perlamora.

Prosegue la mostra fotografica "Expo" (<http://valdarnopost.it/valdarno-eventi/expo-mostra-a-cura-di-alberto-agnolucci>) a Montevarchi, a cura di **Alberto Agnolucci**. L'esposizione è ospitata nei locali della Corte de' Medici, presso Casa-Mannucci in via Roma e sarà aperto fino al 30 agosto.

Tornano con la settima edizione i Giochi Senza Frontiere Piandiscoiesi (<http://valdarnopost.it/valdarno-eventi/giochi-senza-frontiere-piandiscoiesi>) da giovedì 23 a sabato 25 luglio. Venerdì sera appuntamento presso lo stadio comunale di Piandiscò. ingresso gratuito per assistere ai giochi.

Festa del Perdono 2015 a Montegonzi (<http://valdarnopost.it/valdarno-eventi/feste-del-perdono-2015-a-montegonzi>) in programma da venerdì a lunedì sera con musica, spettacoli, eventi e gastronomia, oltre a interessanti novità.



Data 24/07/2015 Pagina: /

## Lo spettro della crisi sul manifatturiero. L'allarme della Cgil: "Tra chiusure e licenziamenti, a casa 50 persone. E servono i permessi per andare in bagno"

di Glenda Venturini

"Due aziende chiudono, una terza riduce il personale. In tre settimane più di cinquanta persone a casa", dice Gabriele Innocenti, responsabile Filctem Cgil di zona. Che aggiunge: "Peggiora il clima nelle aziende, in alcune si chiede l'autorizzazione per andare in bagno, e vengono scalati 20 minuti dalla giornata lavorativa"

**In tre settimane più di cinquanta persone sono rimaste senza lavoro. Dipendenti di aziende tessili e del calzaturiero**, il settore che finora in Valdarno ha retto meglio la crisi. Due di queste aziende chiudono, una terza ha annunciato la riduzione di personale: hanno sede a Montevarchi e Terranuova.

**"Prima un'azienda di abbigliamento con 30 dipendenti, poi un tomaificio con 14 operai che cessa nel giro di ventiquattro ore, infine un calzaturificio che riduce di 9 persone.** E ce n'è un altro che già minaccia una forte riduzione se non l'intera chiusura", commenta Gabriele Innocenti, responsabile Filctem Cgil del Valdarno aretino. Si tratta di aziende relativamente recenti, che finora però non avevano dato segnali di crisi.

**Il sindacato punta l'attenzione proprio su questo: se finora il Valdarno poteva sembrare, almeno in confronto al resto della Provincia di Arezzo, una sorta di isola felix**, oggi i segnali sono molto preoccupanti.

"Continuiamo a registrare chiusure di piccole imprese e licenziamenti individuali. Fino a oggi il settore è stato in grado di riassorbire molte delle uscite ma non essendoci crescita, alla lunga questo non può che fermarsi. E diventano sempre più frequenti gli episodi che rendono chiaro come stia cambiando, e in peggio, il clima interno nelle imprese che continuano a lavorare".

Cosa è cambiato? Finora il Valdarno ha 'retto', almeno nel settore dell'abbigliamento e del calzaturiero, soprattutto per la presenza di un colosso come Prada. La percentuale di aziende che lavorano nell'indotto è altissima, localizzata in gran parte (ma non solo) tra i comuni di Montevarchi e Terranuova. E le commesse non sono mancate, se non per piccoli periodi di tempo. Il settore dunque è rimasto stabile: "Ma non c'è stata crescita", sottolinea Innocenti. Per questo, oggi, il minimo scossone può portare a conseguenze forti sul fronte lavorativo.

**A questo, aggiunge Gabriele Innocenti, si somma una situazione sempre più difficile per i lavoratori, sotto il profilo delle relazioni aziendali.** "Registriamo episodi che danno l'idea di come una certa parte dell'imprenditoria locale ragioni e si comporti in materia di strategia di sviluppo. Gli operai devono chiedere non solo l'autorizzazione ad andare al bagno ma anche la chiave, visto che lo tengono chiuso. E una volta ottenuta si vedono scalare 20 minuti dalla giornata lavorativa".

**Il permesso per andare in bagno fa fare un balzo indietro di decenni, sottolinea il sindacato.** "Questo è un viaggio indietro nella storia dell'industria italiana che si sta compiendo in più di un'azienda della zona. Ricorda la lampadina rossa che si accendeva quando l'operaia lasciava il suo posto in catena per andare al bagno che spesso era collocato al centro dello stabilimento proprio per rendere evidente a tutti il 'lusso' che l'operaia si prendeva. Non possiamo permettere di rimettere indietro le lancette della storia", commenta Innocenti.

**"Siamo consapevoli - conclude il responsabile Filctem Cgil del Valdarno aretino - che molti imprenditori stanno facendo il massimo per andare avanti** e che cercano di salvaguardare l'occupazione perché le professionalità che hanno in fabbrica rappresentano il vero capitale aziendale. Ma le azioni di altri finiscono per appannare l'immagine di tutti. La Cgil non assisterà passivamente, perciò invitiamo le associazioni imprenditoriali a mettere in atto azioni di sensibilizzazione sul ruolo di una moderna imprenditoria. La stagione dei padroni del vapore la consideravamo chiusa. Tutto ci dice che probabilmente ci sbagliavamo".

Data 25/07/2015 Pagina: III

## Da Firenze sud parte l'appello dei sindaci "Prolungate il tram"

Fino a Bagno a Ripoli: lettera a Rossi e Comune  
L'ipotesi: "Servirà sei milioni di persone all'anno"

### L'ALLARME

MASSIMO VANNI

«**C**ARI Enrico e Dario, vi state dimenticando del sud di Firenze». Non è una rivolta. È però un campanello d'allarme: il sindaco di Bagno a Ripoli Francesco Casini e altri 13 colleghi del Chianti, del Valdarno e della Valdisieve scrivono una lettera al governatore Enrico Rossi e al sindaco di Firenze Dario Nardella per accendere «la giusta attenzione politica» sul progetto tramvia. Sul prolungamento Firenze-Bagno, atteso non solo dal sindaco Casini ma dall'intera popolazione a sud del capoluogo.

Un progetto di cui si parla da tempo, già inserito nelle carte ufficiali del sistema tramviario fiorentino. Perfino già disegnato nelle sue linee di fondo. «Eppure dimenticato, come se non fosse una priorità della Città metropolitana e», si legge nella lettera di pochi giorni fa, «della Toscana tutta».



“

### FARE IN FRETTA

Un'opera strategica  
per l'intera area  
metropolitana:  
perciò va realizzata  
in tempi ragionevoli

”

«Non è che stiamo chiedendo di far passare avanti questo progetto ad altri, alla linea 4 verso Campi Bisenzio. Chiediamo però che si rimetta al centro l'idea della mobilità a sud», spiega il sindaco di Bagno Casini, promotore della lettera. Con i sindaci di Barberino Val d'Elsa, Figline-Incisa, Greve, Impruneta, Londa, Pelago Pontassieve, Reggello, Rignano, Rufina, San Casciano, San Godenzo e Tavarnelle. Del resto non va dimenticato che Bagno, si dice ancora nella lettera, si trova in una posizione di crocevia: «E il prolungamento della linea 3.2 permetterebbe di rendere agevolmente fruibile il sistema tramviario per lavoratori, studenti, semplici cittadini che arrivano dal

Valdarno e dalla Valdisieve lungo via di Rosano o via Roma, dal Chianti attraverso l'A1 o la Chiantigiana. O che da Firenze, al contrario, volessero raggiungere l'istituto scolastico Gobetti-Volta e l'ospedale di Ponte a Niccheri».

Un totale, secondo le stime fatte, di 5,7 milioni di passeggeri potenziali all'anno. Ai quali andrebbero ad aggiungersi i turisti diretti a Firenze: «La connessione nord-sud è fondamentale proprio dal punto di vista trasportistico, come ha ricordato tempo fa lo stesso premier Renzi, parlando del sistema tramviario fiorentino», aggiunge il sindaco Casini. «E chiediamo a Rossi e Nardella che questo si realizzi in tempi ragionevoli, che si aprano i cantieri del braccio diretto a sud subito dopo il completamento delle linee 2 e 3, adesso in fase di realizzazione», aggiunge Casini.

D'altra parte gli studi preliminari ci sono già. Ed è già chiaro che non si tratterebbe di un'opera faraonica. Piuttosto di 1 chilometro e mezzo dal cimitero del Pino fino a Bagno: un tracciato tutto rettilineo che corre lungo il vialone di Rosano. E in quanto già inserita nel piano di completamento del sistema tramviario, la prolunga dei binari verso Bagno a Ripoli è in pratica già stata aggiudicata: ci penserà la Tram spa a realizzarlo, come sta facendo adesso con le linee 2 e 3. Non c'è neppure bisogno di perdere tempo per lanciare una nuova gara. Solo che per farsi trovare pronti, quando saranno chiusi i cantieri delle linee 2 e 3, si deve cominciare subito con le carte e la progettazione di dettaglio.

«La questione è dirimente e riteniamo sia giusto insistere perché venga messa al centro dell'attenzione, visto che non riguarda solo Bagno ma l'intera area metropolitana», dice ancora il sindaco Casini. Annunciando fin d'ora un'assemblea pubblica a settembre che si terrà presso il Quartiere 3, a Gavinana: «Considerati i risultati e l'esperienza della linea 1 per Scandicci, la prolunga sud consentirebbe di ridurre il traffico privato, dando vita ad un sistema di mobilità capace di integrare alle porte di Firenze buona parte del traffico che giornalmente si riversa sul capoluogo».

Ma dov'è la Città metropolitana? Che cosa fa l'erede della vecchia Provincia, a parte aumentare le tasse? Tempo fa era stata Scandicci a rivendicare l'attenzione sulla prolunga della linea 1, utile a raggiungere l'area produttiva del lusso. Adesso sono addirittura 14 sindaci a premere per avviare subito l'operazione sud. È la denuncia di un deficit di governo, che in materia di governo del territorio spetta precipitalmente alla metroCittà.

Data 25/07/2015 Pagina: /

# Alla scoperta di musei, pievi, castelli e scavi con 'Museorum': il primo Festival dell'arte nei territori del Chianti e del Valdarno

di Glenda Venturini

Tante occasioni per visitare luoghi noti e meno noti, con la prima kermesse culturale realizzata dal Sistema museale Chianti Valdarno. Dal 25 luglio al 27 settembre, un cartellone fitto. I sindaci: "Puntiamo a rilanciare i nostri spazi di campagna e valorizzare il patrimonio culturale come bene e risorsa della comunità"

**Musei e territori del Chianti e del Valdarno fiorentino diventano nel corso dell'estate un'unica realtà culturale, aperta, fruibile, viva.** Per promuovere e riscoprire i grandi artisti del Medioevo e del Rinascimento e i loro secolari legami con le radici culturali della Toscana. Sono nove i comuni coinvolti: Barberino Val d'Elsa, Bagno a Ripoli, Figline e Incisa, Greve in Chianti, Impruneta, Reggello, Rignano, San Casciano in Val di Pesa, Tavarnelle.

**Quella appena lanciata è la prima edizione di un evento di ampio respiro, del quale vale la pena approfittare per riscoprire luoghi noti e meno noti, ma di grande ricchezza.** Si chiama "Museorum", ed è studiato come un Festival dell'arte e della cultura nei territori del Chianti e del Valdarno fiorentino, in programma dal 25 luglio al 27 settembre, promosso dal sistema museale con il contributo della Regione Toscana. Le immagini e i grandi tesori medievali e rinascimentali del Chianti fiorentino, si mescolano alle tradizioni del Valdarno, ai saperi di un territorio che punta a valorizzare il paesaggio e le proprie emergenze architettoniche invitando alla scoperta di castelli, pievi, mulini.

**Il sistema museale di Chianti e Valdarno (<http://www.chiantivaldarno.it/>) punta alla diffusione dei patrimoni artistici dei nove comuni attraverso un'operazione congiunta.** "La rassegna – commentano i sindaci – punta a consolidare l'identità e il carattere unitario di un progetto e a rilanciare i piccoli spazi espositivi dell'area metropolitana. I capolavori di Coppo di Marcovaldo, Ambrogio Lorenzetti, Masaccio e Andrea del Verrocchio non si trovano solo nelle capitali culturali del Rinascimento: sono pale d'altare, tavole e sculture legate all'arte sacra che abitano le nostre chiese di campagna da quando sono nate e le impreziosiscono come parti integranti del contesto e del luogo per cui sono state ideate e realizzate".

Gli spazi del Sistema museale territoriale sono **l'Antiquarium di Sant'Appiano** (Barberino Val d'Elsa), la **Pieve di San Leolino** (Rignano sull'Arno), il **Museo d'Arte Sacra di San Francesco** (Greve in Chianti), il **Museo Masaccio d'Arte Sacra di Cascia** e il **Museo d'Arte Sacra dell'Abbazia di Vallombrosa** (Reggello), il **Museo Giuliano Ghelli** di San Casciano in Val di Pesa, il **Museo del Tesoro di Santa Maria** all'Impruneta, il **Museo d'Arte Sacra di Tavarnelle Val di Pesa**, il **Museo Emilio Ferrari** della cultura contadina (San Donato in Poggio, Tavarnelle), l'**Oratorio di Santa Caterina delle Ruote** e l'**Antico Spedale del Bigallo** (Bagno a Ripoli), il **Museo d'Arte Sacra dell'Oratorio del Crocifisso**, il **Museo d'Arte Sacra della Collegiata di Santa Maria**, l'**Antica Spezieria Serristori**, il **Museo di civiltà contadina di Gaville** (Figline e Incisa Valdarno).

**Fanno parte del territorio del Sistema Museale anche numerose aree archeologiche visitabili**, come quelle del Ponterotto a San Casciano Val di Pesa e quella del Castelluccio a Rignano sull'Arno, a testimonianza di un antico e ininterrotto popolamento, dall'epoca etrusca e romana attraverso il Medioevo.

**Tutte le informazioni su [www.chiantivaldarno.it](http://www.chiantivaldarno.it)**

Data 25/07/2015 Pagina: /

## Cantiere edile di via Berlinguer, scatta l'ordinanza di diffida. Intanto dopo i provvedimenti di febbraio arrivano i primi risultati

di Eugenio Bini

Cantiere in via Berlinguer a Matassino, scatta l'ordinanza. Il Comune diffida la proprietà: "ripulire l'area". Intanto dopo i provvedimenti dello scorso inverno arrivano i primi risultati. Il comandante della Polizia Municipale, Alessio Pasquini: "I controlli proseguono".

**Proseguono i controlli ai cantieri abbandonati di Figline e Incisa da parte della polizia municipale e dell'unità operativa istituita lo scorso inverno.**

L'edilizia non sembra dare segnali tangibili di ripresa, molti cantieri sono fermi da anni e il Comune cerca di intervenire nelle zone più degradate.

**Il responsabile dell'ufficio "Assetto del territorio" ha emesso nei giorni scorsi una ordinanza di diffida per un'area in via Berlinguer a Matassino.**

**I controlli risalgono a febbraio e la polizia municipale riscontrò uno "stato del cantiere mediocre: materiali da cantiere sparsi all'interno dell'area, presenza di vegetazione spontanea nelle parti non cementate".** Ma anche la "presenza di gru a torre con braccio smontato e posto a terra, e di altre attrezzature minori in condizioni mediocri". Infine "presenza di materiali di risulta delle lavorazioni del cantiere".

**Adesso scatta la diffida con la quale il Comune diffida la proprietà e intima di "provvedere entro 30 giorni dalla notifica della presente ordinanza, ai necessari lavori finalizzati alla ripulitura dell'area del cantiere in oggetto, con lo smaltimento dei materiali di risulta, lo sfalcio periodico della vegetazione spontanea, e il riordino del cantiere mediante deposito dei materiali sparsi in un'area delimitata e protetta dagli agenti atmosferici".**

**Si tratta solo di una delle ultime ordinanze emesse dal Comune:** "I controlli ed il lavoro burocratico stanno proseguendo costantemente – sottolinea il comandante della polizia municipale, Alessio Pasquini – I risultati sono incoraggianti: in alcuni casi visibili anche dai cittadini, altre volte meno ma comunque importanti".

**"Tra i risultati più visibili c'è il cantiere dell'ex Sacci a Incisa, che è stato ripulito dalla proprietà, tra quelli meno visibili il cantiere di via Benellux: nell'area è ancora presente la gru, ma la proprietà ha effettuato il collaudo".** Il lavoro dell'unità operativa, precisa il comandante, proseguirà nei prossimi mesi per monitorare ed intervenire nelle aree più critiche del territorio.

Data 25/07/2015 Pagina: /

## **Notte bianca: centro storico "invaso" dalla gente. Musica e tanto divertimento**

di Monica Campani

La quarta edizione della Notte bianca tra le mura a Figline ha calamitato tantissimi valdarnesi nel centro storico e nelle vie adiacenti. Spettacoli, musica e attrazioni per bambini

**La quarta edizione della 'Notte bianca tra le mura' a Figline** ha fatto resgitrate il tutto esaurito. Il centro storico e le vie adiacenti sono stati invasi da moltissimi valdarnesi. Musica, spettacoli e attrazioni per bambini hanno raccolto il consenso di tutti i presenti.

**Dalle 19 alle 2 del mattino molte e varie sono state le performance che hanno animato le diverse aree della città:** da piazza Marsilio Ficino a via Castelguinelli, corso Matteotti, piazza Serristori e via Locchi e corso Mazzini, piazza San Francesco e piazza Dante. Tanti gli eventi: dalle evoluzioni del Circo Improvviso alle acrobazie aeree dell'Amd Company, dalla musica live agli spettacoli teatrali, dall'area giochi per bambini ai dj set.

**I negozi e gli esercizi pubblici sono rimasti aperti per tutta la durata della festa per accogliere nel migliore dei modi le migliaia di persone presenti.**



Figline e Incisa  
Valdarno



# LA NAZIONE



Data 26/07/2015 Pagina: /

## **FIGLINE-INCISA**

# **Rifiuti, ambiente e farmaci Sì alle mozioni della minoranza**

**LA MAGGIORANZA** accoglie tre proposte della minoranza e arriva una nota che esprime «soddisfazione per gli esiti della seduta». Rare le volte che ciò accade, quindi per Lombardi «Idea Comune» e Caramello «Percorso Comune» è un'occasione di festa: «Come consiglieri di minoranza – dicono – ci siamo impegnati per fornire la nostra visione del futuro di Figline e Incisa». Grazie all'assessore Tilli che ha preso in considerazione la proposta di riaccendere la centralina di controllo ambientale ai margini del campo sportivo di Incisa. Le altre mozioni: attivazione di uno studio di fattibilità per un nuovo sistema di riciclo rifiuti e progetto di recapito farmaci.

**Paolo Fabiani**

## Tra perdite in strada e mancanza d'acqua, tante segnalazioni in Valdarno. "Publiacqua intervenga"

di Glenda Venturini

A San Giovanni una via senz'acqua da giorni. A Faella e Prulli perdite in mezzo alla strada nonostante le segnalazioni, altre si registrano a Figline. Utenti in rivolta: "Publiacqua non interviene, ma i comuni non ci tutelano"

**"San Giovanni, via Borro della Quercia: non arriva acqua da alcuni giorni.** E' stato chiamato il call center diverse volte, e ogni volta una risposta diversa. Stamattina alle 7 l'operatore dice che verso le 8 dovrebbe tornare l'acqua. E invece nulla. Richiamo, l'operatore mi risponde che non è possibile che il collega abbia risposto in quel modo. Sostiene che c'è una squadra che sta operando. Vado alla stazione di pompaggio, dove dovrebbe essere il problema, e non c'è stato nessuno. Richiamo, chiedo che almeno mandino una botte, visto che tutta la zona è senz'acqua, la risposta rimanda alle verifiche tecniche".

**Il racconto di un cittadino sangiovese arriva alla redazione di Valdarnopost in mattinata. Non è il solo, in questa domenica che appare particolarmente critica** sul fronte del servizio idrico in Valdarno (e non solo). Problemi alla fornitura idrica si segnalano anche a Rignano, e in altre zone la pressione è particolarmente bassa. Come accade ogni estate, purtroppo, il periodo di siccità unito a consumi spesso più alti porta a difficoltà nella distribuzione dell'acquedotto.

**A questi problemi, però, si affiancano le segnalazioni di utenti che lamentano perdite in mezzo alla strada da giorni, "uno spreco della risorsa di tutti, eppure non si vede nessuno a riparare".** Ultimamente in Valdarno episodi di questo tipo sono sempre più frequenti: parte la segnalazione, arriva il tecnico di Publiacqua che verifica il guasto e lo 'marchia' con lo spray sull'asfalto, tracciando il simbolo della società, poi però passano ore, se non giorni, prima dell'effettiva riparazione (che viene eseguita da ditte esterne, a cui Publiacqua affida i lavori).

**"Il fiume di via Masaccio, a Faella, scorre veloce da martedì 21 luglio.** Malgrado numerose segnalazioni a Publiacqua, qui è il caso di dire che il servizio fa acqua da tutte le parti", scrive un utente faellese su facebook. Segnalazione simile arriva da Reggello, per la precisione da Prulli: **"Grossa perdita di acqua da venerdì a Prulli di Sotto, nella zona dell'autogrill... ma Publiacqua cosa fa?"**, scrive un lettore a Valdarnopost.

**A Figline più di una segnalazione di questo tipo.** "Ma il servizio manutenzione e guasti di Publiacqua é in ferie? Ci sono delle perdite non riparate da più di 15 giorni in più punti del paese", si legge sulla pagina Sei figlinese se... "Ma il comune potrebbe fare un po' di pressione per sollecitare le riparazioni? Noi, giustamente, non dobbiamo sprecare l'acqua, non dobbiamo annaffiare o lavare l'auto. Ma quella che si spreca nelle perdite? Tanto la paghiamo noi!".